

Documenti elettronici. Otto amministrazioni hanno già predisposto progetti con l'obiettivo di eliminare la carta nei rapporti commerciali

# Sulla fattura online regioni battistrada

## Nel settore business to business scambi in formato digitale per 150-200 miliardi di euro

Francesco Mariello

Le regioni accelerano sulla fatturazione elettronica. Sono otto le amministrazioni che hanno messo in cantiere progetti per eliminare la carta nei rapporti commerciali con i propri fornitori, in particolare sul fronte della sanità. Una presa di posizione che fa da contraltare allo stand by in cui versa il decreto attuativo (previsto dalla Finanziaria 2008) che dovrebbe imporre l'utilizzo della fattura online per tutti gli scambi con la pubblica amministrazione. A sottolineare questo paradosso è il Politecnico di Milano, che ha fatto il punto sulla dematerializzazione del ciclo ordine-pagamento in Italia.

A guidare la lista delle regioni che spingono sulla rinuncia alla carta è il Lazio, dove è stato già approvato un progetto per la gestione delle fatture dei fornitori nel sistema sanitario. Più ampia l'azione della Lombardia, che ha valutato la fattibilità di un hub centrale in grado di supportare le fasi di fatturazione e pagamento di tutti gli enti regionali. Si muovono in ambito sanitario anche le iniziative di Toscana ed Emilia Romagna (che include nel progetto gli enti locali), così come quelle di Campania, Veneto, Marche e della provincia di Trento.

Lo studio del Politecnico, che sarà presentato mercoledì presso il Campus Bovisa (ore 9.30), ha stimato il valore annuale scambiato in formato elettronico nel settore business to business (B2b) in Italia: si tratta di circa 150-200 miliardi di euro, tra il 5 e il 7% dei 3 mila miliardi totali. Tra il 5 e il 7% è anche l'incidenza dei documenti online sul numero complessivo di fatture emesse in un anno (1,3 miliardi). Ricontri che pongono il nostro Paese sullo stesso piano di Francia e Regno Unito, mentre in Spagna la fatturazione elettronica è più diffusa (la quota è del 10-12%). Non mai quanto in Danimarca, Svezia e Finlandia dove si effettuano online quasi tutte le operazioni verso la Pa.

La fatturazione elettronica coinvolge attualmente circa

25-30 mila aziende italiane, di cui 8 mila utilizzano reti di scambio dati in forma elettronica (Edi). Sono 2-3 mila, invece, le imprese che applicano modelli di conservazione sostitutiva di fatture o altri documenti a valenza fiscale o civilistica, operazione che si traduce nell'archiviazione delle pratiche su file digitali.

Resta centrale il tema dei risparmi potenziali per le aziende che abbandonano la carta, con un taglio dei costi che varia rispetto al modello di fatturazione elettronica utilizzato. Si va da pochi euro a 65 euro a pratica a seconda che si scelga un formato elettronico "non strutturato", ossia una semplice immagine digitale della fattura, oppure un documento "strutturato", che permette di modificare le informazioni contenute, con la possibilità di sostituirsi al cartaceo in tutte le fasi del ciclo (ordine, trasporto, fattura, avvisi di pagamento, dati anagrafici e commerciali). I risparmi legati alla fatturazione elettronica potrebbero, pertanto, oscillare da 10 a 60 miliardi l'anno (da 300 milioni a 1,8 miliardi nella Pa).

«La dematerializzazione è un processo inarrestabile - afferma Alessandro Perego, responsabile scientifico dell'osservatorio sulla fatturazione elettronica della School of management del Politecnico di Milano - e le analisi confermano che i modelli digitali rappresentano un elemento di competitività per le imprese. Lo dimostra il fatto che alcuni settori, dal farmaceutico all'automotive, già da anni lavorano per integrare l'intero ciclo ordine-pagamento».

Da segnalare anche l'attenzione dei commercialisti verso i processi digitali. Su un campione di oltre 500 studi contattati dal Politecnico, circa il 12% utilizza la conservazione sostitutiva di fatture e altri documenti contabile oltre il 30% promuove la rinuncia alla carta. Un professionista su cinque, infine, ha dichiarato di adottare soluzioni di scambio dati in formato elettronico strutturato con i propri clienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La geografia dell'innovazione

I progetti regionali sulla fatturazione elettronica

#### LOMBARDIA

La regione ha valutato la fattibilità dello sviluppo di un Hub centrale che supporta le fasi di fatturazione e pagamento e a tendere tutto il ciclo per regione e gli enti della sanità

#### TRENTINO ALTO ADIGE

La provincia di Trento ha attivato da tempo una soluzione di scambio telematico degli ordini e conservazione sostitutiva delle fatture

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

Alcune Asl del Friuli scambiano in via telematica gli ordini con i fornitori

#### VENETO

La regione ha un accordo con un provider che consente ad alcune Asl pilota di scambiare gli ordini in via telematica

#### PIEMONTE

La provincia di Torino ha un progetto interno di conservazione sostitutiva. Alcuni enti della sanità scambiano in via telematica gli ordini con i fornitori

#### EMILIA ROMAGNA

Esiste uno studio di fattibilità per una soluzione di gestione delle fatture di sanità e delle amministrazioni locali

#### LIGURIA

In Liguria alcuni enti della sanità scambiano in via telematica gli ordini con i fornitori

#### MARCHE

La regione ha un accordo con un provider che consente alla sanità di scambiare gli ordini e le fatture in via telematica

#### TOSCANA

La regione ha sviluppato una soluzione per lo scambio in via telematica di ordini, documenti di trasporto e fatture degli enti della sanità

#### ABRUZZO

Alcuni enti della sanità regionale scambiano in via telematica gli ordini con i fornitori

#### PUGLIA

La Asl di Bari scambia in via telematica gli ordini con i fornitori

#### BASILICATA

L'Azienda ospedaliera di Potenza sta attivando lo scambio in via telematica gli ordini con i fornitori

#### LAZIO

La soluzione, sviluppata dall'agenzia di informatica regionale del Lazio consente di gestire fatture e pagamenti della sanità

#### SICILIA

Alcuni enti della sanità scambiano in via telematica gli ordini con i fornitori

#### CAMPANIA

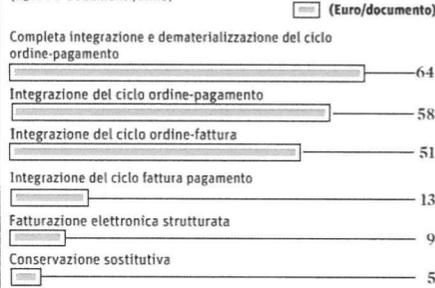
Una società gestisce per conto della regione Campania le fatture della sanità. Da un anno vengono scambiati in via telematica gli ordini, mentre le fatture sono in attivazione

Regioni con progetti regionali attivi o allo studio  
Regioni con progetti di amministrazioni locali

Fonte: Politecnico di Milano; School of management

### I risparmi

I benefici che si ottengono con la fatturazione elettronica nelle aziende con volume di attività amministrative medie (25.000 documenti/anno)



Nota: si tratta dei documenti scambiati tra cliente e fornitore (ordine, documenti di trasporto, avvisi di pagamento, dati anagrafici e commerciali, fattura)

Fonte: Politecnico di Milano - School of Management

### Il progetto. I vantaggi annunciati

## I controlli del fisco diventano più incisivi

Alessandro Mastromatteo  
Benedetto Santacroce

La fatturazione elettronica e, più in generale, la conservazione digitale della documentazione contabile e aziendale sta entrando nella quotidianità delle imprese e inoltre si configura come strumento centrale nella strategia di controllo del fisco. A livello interno questa tendenza la si ritrova sia nelle decisioni delle imprese, che sempre di più adottano la tecnologia per gestire e conservare a norma qualsiasi tipo di documento, sia nelle scelte del legislatore. Sotto tale profilo vanno segnalati gli interventi di semplificazione propo-

sti, all'inizio del 2010, per la conservazione dei libri e registri (modifica dell'articolo 2215-bis del codice civile), nonché nelle ipotesi di adeguamento del codice digitale della pubblica amministrazione (Dlgs 82/2005).

In materia, poi, di fattura elettronica, l'obbligo del suo utilizzo nei confronti delle pubbliche

amministrazioni, introdotto dalla legge 244 del 2007 (Finanziaria 2008), sta per divenire operativo. Sta, infatti, per essere approvato da parte del ministero dell'Economia il testo definitivo del secondo decreto attuativo che andrà a definire il quadro iniziale di operatività, individuando i soggetti e gli attori coinvolti.

Anche a livello comunitario, la fatturazione elettronica rappresenta una priorità proprio perché percepita come un valido ed efficace strumento di contrasto alle frodi. Si assiste infatti a una spinta decisiva alla sua adozione attraverso la completa parificazione tra fattura cartacea ed elettronica. In questo senso depono la proposta di modifica della direttiva 2006/112/Ce, attualmente all'esame del consiglio europeo, con cui sarà eliminata la necessità del consenso del destinatario della fattura a che la stessa sia inviata in formato elettronico.

Sul piano dei controlli, la fattura elettronica sta assumendo, anche in Italia, un ruolo sempre più decisivo nella strategia antievasione. Questo perché l'elaborazione elettronica delle informazioni consente una sostanziale riduzione dei tempi tra la commissione della violazione e l'accertamento della stessa.

La spirale delle verifiche non deve, però, frenare gli operatori nello scegliere la particolare modalità di gestione dei documenti, in quanto a essa corrisponde una semplificazione con riduzione di oneri, specialmente nei rapporti con le autorità di controllo.

Esemplare in tal senso è il richiamo all'adozione della fattura online contenuto nel decreto legge 40/2010 (cosiddetto decreto incentivi), che introduce disposizioni in materia di black list e contrasto alle frodi carousel. Utilizzare flussi elettronici di fatturazione limiterà le possibilità di sfuggire ai controlli, in quanto eventuali anomalie potranno essere individuate in automatico e non solamente con modalità manuali.

La spirale delle verifiche non deve, però, frenare gli operatori nello scegliere la particolare modalità di gestione dei documenti, in quanto a essa corrisponde una semplificazione con riduzione di oneri, specialmente nei rapporti con le autorità di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NOMINE

#### Audiweb

Enrico Gasperini è stato confermato presidente di Audiweb, società per la rilevazione delle audience online.

#### Bausch+Lomb

Enrico Mamoli, trascorsi in Procter & Gamble, Heinz Italia e Fhp Freudenberg, dopo nemmeno un anno all'interno di Bausch+Lomb, è stato promosso vision care director.

#### Bonelli Erede Pappalardo

Renato Nazzini entra come of counsel presso la sede di Londra di Bonelli Erede Pappalardo, dove si occuperà di diritto Ue e di concorrenza.

#### Emmeplus

Fabio Marazzi, senior managing partner di Emmeplus, è stato nominato nel Consiglio d'amministrazione di Expo 2015 in rappresentanza della Regione Lombardia.

#### Polycom

Due novità in Polycom: Stefania Calcaterra è il nuovo sales manager Italia, mentre Francesco Serra è vice president della divisione vendite per l'area Emea meridionale.

#### Rics

Marzia Morena è stata eletta presidente per l'Italia di Rics, Royal Institution of chartered surveyors, associazione internazionale di professionisti che operano nel settore immobiliare.

#### Toshiba

Rossella Destino assume il ruolo di country manager per l'Italia della Divisione computer systems di Toshiba, dove è entrata nel 2000 come product manager della divisione notebook b2c.

LE SEGNALAZIONI  
nomine@ilsolo24ore.com

**Alcuni guardano la buccia, noi guardiamo la polpa.**

Per navigare indenni tra le onde alte della crisi, è anzi approfittare della loro forza per arrivare più lontano. Ci vuole concretezza e lucidità sui fini da raggiungere. Noi vi aiutiamo a mantenere il focus sulla sostanza delle cose da fare per trasformare e far crescere il vostro business. Utilizziamo la Collaborative Business Experience, un metodo unico e distintivo sperimentato con successo da Capgemini in tutto il mondo, con cui condividiamo gli obiettivi e i problemi del cliente, in un vero lavoro di squadra finalizzato a centrare tutti gli obiettivi. [www.capgemini.it](http://www.capgemini.it)

**CAPGEMINI. NON ACCONTENTATEVI DI ESSERE GLOBAL.**

Fonte: Politecnico di Milano - School of management

### ALL'ESTERO

Lotta alla carta: come in sei paesi europei viene utilizzata la fatturazione elettronica



Per la legislazione finlandese le fatture elettroniche sono equiparabili a quelle cartacee (per sicurezza e privacy); non sono quindi richieste raccomandate o firme digitali. Circa l'80% delle fatture inviate alla Pa viene processato elettronicamente; meno della metà viene anche inviata elettronicamente, mentre il resto viene digitalizzato a partire dal formato cartaceo



Previsti tre alternativi canali per l'invio di una fattura elettronica: l'utilizzo di operatori ad hoc, il ricorso a un portale per l'inserimento manuale online o l'invio di una fattura cartacea verso un centro di dematerializzazione che provvede alla scannerizzazione. Alcuni di questi modelli sono utilizzati in Svezia anche da prima che fosse recepita la direttiva Ue 115/2001 sulla fatturazione



Alto il tasso di diffusione delle fatture elettroniche verso la Pa: nel febbraio 2005 una specifica normativa ha imposto a tutte le istituzioni pubbliche, centrali e locali, di accettare dai propri fornitori esclusivamente fatture elettroniche. Dal 2006 la quasi totalità delle fatture indirizzate alla Pa è in formato elettronico



A garanzia di autenticità e integrità è possibile seguire tre vie: la firma elettronica, lo scambio delle fatture via Edi (sistemi di scambio dati in forma elettronica) o eventuali alternative approvate dagli organismi tributari spagnoli. La diffusione della fatturazione elettronica è pari al 10-12% del totale. Dal novembre 2010 il formato elettronico è obbligatorio verso gli enti della Pa



Definita la possibilità di scambiare fatture in formati elettronici strutturati (modificabili) e non strutturati (Pdf) con una firma elettronica "debole" (che può essere automatizzata e creata da una persona giuridica). Ai fornitori dei sistemi di scambio dati elettronici (Edi) è richiesto di tenere un registro con i dati essenziali delle fatture. La diffusione è ancora limitata al 5% del totale



Si considera fatturazione elettronica la trasmissione e la conservazione di fatture con mezzi elettronici, senza invio di copie di documenti cartacei. La diffusione è ancora bassa (inferiore al 5% nel 2009). Il governo ha lanciato un programma che permette a enti pubblici e loro fornitori di utilizzare una piattaforma web comune per lo scambio di documenti elettronici (ordini, fatture)

Fonte: Politecnico di Milano - School of management